

 <p>M.I.U.R. Ministero Istruzione, Università, Ricerca</p>	<p align="center">Istituto Comprensivo "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA" Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado</p> <p align="center">✉ Via Nuova Toscanella, 235 – 80145 Napoli VIII Municipalità</p> <p align="center">☎ Uff. di segreteria 081 7405899 naic8dc00v@istruzione.it naic8dc00v@pec.istruzione.it Cod. Mecc. NAIC8DC00V - C.F. 80031860630 www.ic28aliotta.gov.it</p>	 <p align="center">Unione Europea</p> 
--	---	--

Prot. n° 5767

Napoli, 7 settembre 2018

LETTERA APERTA AI GENITORI SULL'USO/ABUSO DI SOCIAL, CHAT, WHATSAPP

Carissimi genitori,

per poter iniziare con i migliori propositi il nuovo anno scolastico, ritengo sia necessario fare chiarezza su una questione che sta molto a cuore alla Scuola tutta e non soltanto al nostro Istituto. Mi riferisco al fenomeno ormai diffusissimo dell'uso/abuso indiscriminato di social e chat da parte dei genitori per "discutere" di questioni scolastiche.

Non di rado mi è giunta notizia che i gruppi whatsapp dei genitori, anche nel nostro Istituto, finiscono per diventare il luogo dove si contesta l'operato dei docenti, si comparano i voti dei propri figli, si commentano presunti episodi accaduti a scuola senza esserne veramente a conoscenza, si accusano bambini/ragazzi, si discriminano famiglie, si scrivono offese, ingiurie, diffamazioni (perseguibili civilmente e penalmente) ... e l'elenco potrebbe continuare.

Notizie e commenti che rimbalzano da un cellulare all'altro in un crescendo quasi sempre di negatività e di contestazione unilaterale, con accuse rivolte non ai diretti interessati, ma alle loro spalle. In chat, dove ognuno scrive/parla senza tener conto della partenza del problema sollevato, procede con affermazioni personali negative, a volte anche dispregiative, coinvolgendo ed influenzando negativamente tutti gli altri. In chat, questioni nate dal nulla possono trasformarsi in problemi enormi, sono una cassa di risonanza micidiale e pericolosa: in tanti scrivono con leggerezza, senza riflettere sulle conseguenze. Le critiche costruttive aiutano a crescere, ma è necessario parlarne direttamente con gli interessati e non in una chat a loro insaputa. In un dialogo vero, ognuno dice il proprio pensiero, ci si guarda in faccia, al linguaggio verbale si affianca quello non verbale, che dice molto più delle parole. In un dialogo mediato dalla tastiera del telefono, invece, le frasi sono slegate, ognuno scrive seguendo il filo del proprio pensiero, dicendo anche ciò che non avrebbe il coraggio di dire in faccia.

Quindi: tecnologia sì, ma basata sul buon senso, sulla correttezza dei rapporti, sulla buona educazione!!!

Vi invito, pertanto, a considerare il gruppo per quello che è: semplicemente uno strumento al servizio di una migliore ed efficace informazione dell'organizzazione scolastica, veloce e sintetica. Per tutto il resto, Dirigente e docenti sono a disposizione di alunni e genitori, perché il sano, approfondito e insostituibile contatto relazionale umano è sempre necessario nel confronto sugli argomenti complessi e delicati della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Silvana Casertano